Consiglio Direttivo – Regolamento interno di funzionamento

Articolo 1 Disposizioni preliminari.
- il presente Regolamento è subordinato allo Statuto associativo, al quale non può in alcun modo derogare.
- in caso di conflitto tra quanto previsto dal vigente Statuto ed il presente Regolamento, prevale sempre lo Statuto.

Articolo 2 Definizione e composizione.
- il Consiglio Direttivo è l'organo di governo dell'Associazione.
- Viene eletto ogni tre anni da tutti i Soci iscritti all'Associazione da almeno tre mesi prima della data fissata per le elezioni.
- Partecipano alle elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo tutti i Soci che, a quella data, risultino in regola con il versamento della quota associativa annuale, nonché tutti i Volontari attivi che risultino iscritti nel Registro Volontari conservato presso il Coordinamento Servizi di Associazione.
- I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.
- Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari di associati Consiglieri, non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 11 (undici).

Articolo 3 Costituzione ed insediamento del Consiglio Direttivo.
- La prima riunione (insediamento) del nuovo Consiglio Direttivo, viene convocata, non oltre i 30 (trenta) giorni dalla data di nomina degli eletti, dal Presidente della Commissione Elettorale, di cui al Titolo IV°, art. 21.8 del vigente Statuto associativo;
- La riunione di insediamento del nuovo Consiglio Direttivo viene presieduta dal Consigliere anziano (maggiore anzianità di iscrizione all'Associazione).
- Il Consiglio Direttivo, in questo caso, risulta costituito ed atto a deliberare, laddove sia presente la maggioranza dei Consiglieri.
- L'Ordine del giorno della prima riunione del nuovo Consiglio Direttivo prevede <u>unicamente</u> la nomina del Presidente la quale avviene con voto palese. Risulta eletto colui o colei che abbia riportato il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti.
- Dopo la nomina del Presidente, sotto la sua direzione, la riunione prosegue con la proposta, da parte del Presidente della nomina del Vice Presidente, del Segretario Generale e del Consigliere Delegato al Bilancio. Si procede, nell'ordine, con distinte votazioni palesi. Per tali elezioni si applicano le disposizioni sopra stabilite.
- Resta intesa la piena sovranità ed autonomia del Consiglio Direttivo rispetto alle proposte presentate dal Presidente.
- La riunione si conclude con la presa d'atto della costituzione dell'Ufficio di Presidenza (Articolo 15 del presente Regolamento) composto dal Presidente, dal Vice Presidente e dal Segretario Generale. L'Ufficio di Presidenza, in questa prima fase, coadiuva il Presidente nella formazione della proposta di assegnazione delle Deleghe previste dal Regolamento Generale di Associazione sia ai Consiglieri sia, se del caso, a Soci che abbiano particolari competenze funzionali alle necessità associative.
- Il Consiglio Direttivo sarà riconvocato entro 15 (quindici) giorni dalla data di insediamento, prevedendo, inderogabilmente, all'Ordine del Giorno della riunione il seguente argomento:

1) la proposta di assegnazione delle Deleghe a norma dell'Articolo 12.5 del vigente Statuto associativo e del Capo V° del Regolamento Generale.

Articolo 4 Compiti del Consiglio Direttivo (Rinvio).
Per i compiti del Consiglio Direttivo si fa rinvio integralmente a quanto previsto dall'Art.12 del vigente Statuto associativo (C.D. Composizione e compiti).

Articolo 5 Funzionamento del Consiglio Direttivo – Il Presidente – (Rinvio)
Per i compiti/funzioni/poteri del Presidente, si fa rinvio integralmente a quanto previsto dall'Articolo 14 del vigente Statuto associativo ed al Regolamento Generale (Declaratoria).

Articolo 6 Funzionamento del Consiglio Direttivo – Il Vice Presidente – (Rinvio)
Per i compiti/funzioni/poteri del Vice Presidente, si fa rinvio integralmente a quanto previsto dall'Articolo 15 del vigente Statuto associativo ed al Regolamento Generale (Declaratoria).

Articolo 7 Funzionamento del Consiglio Direttivo – Il Segretario Generale – (Rinvio)
Per i compiti/funzioni/poteri del Segretario Generale, si fa rinvio integralmente a quanto previsto dal Regolamento Generale: Posizioni organizzative (Declaratoria).

Articolo 8 Il Consiglio Direttivo: le sedute.
- Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, coadiuvato dal Segretario Generale, con qualsiasi mezzo che consenta la prova dell'avvenuta ricezione, mediante comunicazione inviata ai Consiglieri, almeno tre giorni prima della seduta;
- Le sedute del Consiglio Direttivo devono svolgersi, inderogabilmente, con cadenza mensile;
- In caso di conclamata urgenza, è facoltà del Presidente, convocare sedute straordinarie del Consiglio Direttivo con avviso scritto all'indirizzo mail di ogni consigliere, con preavviso di 24 (ventiquattro) ore;
- Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vice Presidente ovvero, in mancanza di entrambi dal Consigliere Anziano di iscrizione all'Associazione;
- Il Presidente, coadiuvato dal Segretario Generale, forma l'ordine del giorno degli argomenti da trattare in ciascuna seduta;
- L'ordine del giorno, sottoscritto dal Presidente, recante gli argomenti da trattare, è sempre accluso, pena la nullità, alla convocazione del Consiglio Direttivo anche per quello convocato in via d'urgenza;
- Non sono ammesse Delibere su punti non compresi nell'Ordine del Giorno, salvo che un Consigliere, all'inizio della seduta, ne richieda l'inserimento e su tale proposta converga l'unanimità dei Consiglieri presenti;

<u>Struttura dell'Ordine del giorno:</u>
1) il primo punto all'Ordine del Giorno è sempre dedicato alle "Comunicazioni" sia del Presidente sia dei Consiglieri Delegati;
2) le "Comunicazioni" non danno luogo a deliberazioni, ma ad una "presa d'atto";
3) almeno un giorno prima della seduta ordinaria, la documentazione a supporto delle deliberazioni viene messa a disposizione dei Consiglieri presso la Segreteria Generale di Associazione;
4) le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza dei membri presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente;
5) la seduta del Consiglio Direttivo è validamente costituita in presenza della maggioranza dei Consiglieri;
6) in mancanza del quorum costitutivo, l'inizio della seduta è differito di un'ora;
7) qualora, alla ripresa dei lavori, non si raggiunga il quorum, la seduta è rinviata ad una data concordata tra i Consiglieri presenti. Il Presidente provvederà, attraverso comunicazione scritta verso tutti i Consiglieri, alla nuova convocazione;

8) l'Ordine del Giorno della seduta rinviata sarà trattato, prioritariamente, nella seduta convocata come previsto al precedente punto 7);

Articolo 9 Discussione argomenti.
- il Presidente apre la discussione esclusivamente sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno, rispettando l'ordine nel quale vi sono indicati;
- è ammessa la richiesta di inversione di uno o più punti all'Ordine del Giorno, ma solo previo accoglimento della proposta da parte dei Consiglieri;
- il Presidente regola la discussione tra i Consiglieri che hanno pieno diritto di esprimere critiche, rilievi, apprezzamenti o proposte di modifica degli atti portati in discussione, purché dettagliatamente motivate e supportate da ulteriori dati;
- il componente del Consiglio Direttivo, per atti nei quali abbia un interesse diretto suo o di parenti fino al terzo grado, deve astenersi dal partecipare, assistere e, tanto meno, votare gli atti deliberativi in questione;
- può essere richiesto il rinvio di un atto deliberativo presente all'Ordine del Giorno, con adeguata motivazione e dietro consenso della maggioranza dei Consiglieri presenti. Tale atto dovrà, se non ritirato ufficialmente (vedi Art. 11 del presente Regolamento) essere riproposto all'Ordine del Giorno della prima, successiva, seduta utile del Consiglio Direttivo;
- qualora gli argomenti presenti all'Ordine del Giorno non possano, per qualunque ragione, essere trattati fino a completamento, la seduta del Consiglio Direttivo viene aggiornata automaticamente con prosecuzione, per il completamento dell'Ordine del Giorno, ad una nuova seduta che deve tenersi entro cinque giorni, senza obbligo di nuova convocazione scritta, salvo avviso via mail, da parte del Presidente, ai Consiglieri risultati assenti. Nel Verbale deve figurare oltre alla decisione di aggiornamento della riunione, anche la data e l'ora nella quale sarà tenuta la nuova seduta.

Articolo 10 Votazione.
- il Presidente, terminata l'esposizione e la discussione per ogni singolo punto all'Ordine del Giorno, apre la votazione;
- il voto, di norma è palese, salvo quando l'atto riguardi fatti, stati, qualità personali o informazioni che possano procurare pregiudizio a terzi. In quest'ultimo caso la votazione avviene per scrutinio segreto.
- la votazione e le modalità attuative vengono riportate espressamente nel verbale; in particolare devono essere indicate le modalità di voto (palese, segreto) nonché, se palese, i nominativi dei votanti a favore, contrari, astenuti.

Articolo 11 Revoca, modifica, nullità.
- il Consiglio Direttivo può modificare i propri provvedimenti, fatti salvi i diritti dei terzi;
- la modifica dell'atto è obbligatoria quando, dopo averla assunta, vi si ravvisino vizi;
- gli atti possono essere riesaminati, modificati e/o integrati;
- le deliberazioni che integrano o modificano precedenti provvedimenti devono fare espressa menzione alle parti modificate/integrate delle precedenti deliberazioni;
- qualora se ne ravveda la necessità, il Presidente può richiedere al Consiglio Direttivo di ritirare un atto in discussione all'interno dell'Ordine del Giorno, purché la richiesta sia motivata ed il Consiglio Direttivo accolga la richiesta a maggioranza dei voti.

Articolo 12 Il Verbale.

- il Verbale documenta la volontà espressa dal Consiglio Direttivo;
- i registri dei Verbali e delle deliberazioni vanno conservati in raccolte ordinate presso la Segreteria Generale di Associazione;
- il Verbale è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario Generale;
- il Presidente è responsabile del contenuto del Verbale e delle Deliberazioni assunte;
- il Segretario Generale è responsabile delle operazioni connesse alla validità della seduta;
- eventuali richieste di rettifica/ correzione al Verbale possono essere accolte dal Presidente se presentate per scritto e prima dell'approvazione del Verbale.

Articolo 13 Contenuto del Verbale.
- il Verbale, pena la nullità, deve contenere i seguenti elementi:
a) luogo e data della seduta;
b) denominazione dell'Associazione;
c) indicazione dei Consiglieri assenti e presenti;
d) Ordine del Giorno;
e) sintesi della discussione e delle deliberazioni adottate;
f) orario di inizio della seduta ed orario di conclusione della medesima;
g) sottoscrizione del Presidente e del Segretario Generale.
- la verbalizzazione integrale della discussione non è obbligatoria, essendo sufficiente che dal verbale risultino elementi che consentano di ritenere la conformità di Legge ed ordinari criteri di corretta formazione della volontà collegiale e dell'iter seguito.

Articolo 14 Le Delibere.
- le Delibere del Consiglio Direttivo sono atti amministrativi collegiali, documentati nel verbale e devono contenere i seguenti elementi:
a) luogo e data della seduta;
b) denominazione completa dell'Associazione;
c) oggetto;
d) indicazione degli assenti e dei presenti;
e) indicazione dell'esito della votazione;
f) preambolo (premesse di fatto e di diritto);
g) motivazione;
h) firma del Presidente e del Segretario Generale;
- la Delibera, una volta pubblicata all'Albo associativo, viene raccolta ed ordinata in apposito registro da parte della Segreteria Generale di Associazione.
N.B. per indicazioni tecniche in merito alla materia, si vedano anche le Linee Guida per la formazione delle Delibere Organizzative che costituiscono parte integrante del presente Regolamento (Allegato 1).

Articolo 15 Uffici, Commissioni e Gruppi di Lavoro.
- il Consiglio Direttivo, al fine di meglio sviluppare l'attività di gestione dell'Associazione, può articolarsi, al proprio interno, in Uffici/Commissioni/Gruppi di lavoro.
1) Ufficio di Presidenza:
- composto dal Presidente, dal Vice Presidente e dal Segretario Generale;
- integrato, qualora ne ricorra la necessità e per trattare determinate materie specifiche, da Consiglieri, Soci

o figure tecniche;
- l'ufficio di Presidenza affronta, preliminarmente, tutte le problematiche di carattere funzionale e gestionale riguardanti la vita amministrativa ed organizzativa dell'Associazione;
- in casi di somma urgenza, può assumere decisioni, con i poteri del Consiglio Direttivo, purché la decisione assunta sia riportata tra le delibere all'Ordine del Giorno della prima seduta utile del Consiglio Direttivo;

2) Commissioni:
- il Consiglio Direttivo, per determinate materie, può istituire Commissioni sia permanenti sia per "tempi limitati ed oggetti definiti";
- l'istituzione delle Commissioni avviene tramite apposita Delibera adottata dal Consiglio Direttivo con lo scopo di definire composizione, tempi ed operatività delle medesime Commissioni;

Articolo 16 Modifiche ed aggiornamento del Regolamento
- Le proposte di modifica al presente Regolamento possono essere avanzate da qualsiasi membro del Consiglio Direttivo. Tali proposte, devono essere presentate per scritto al Presidente del Consiglio Direttivo, che provvederà ad inserirle all'ordine del giorno della successiva riunione del Consiglio Direttivo.
- Il Consiglio Direttivo rivedrà periodicamente, con cadenza biennale, il presente Regolamento per garantire che esso rimanga attuale e conforme alle esigenze dell'Associazione ed alle disposizioni legislative vigenti.
- per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento allo Statuto associativo ed al Regolamento Generale vigente. Le disposizioni del presente Regolamento devono essere interpretate in coerenza con tali documenti.

1	03/12/2020	Prima emissione
REV.	***DATA***	***MOTIVO DELLA REVISIONE***